

Coopselios, vertice infruttuoso

«Agitazione soltanto sospesa»

Dopo l'incontro in Prefettura Cgil e Uil mettono in stand by la protesta «A fronte di un calendario di incontri». «Ma quante irregolarità...»

PIACENZA

● Reperibilità non pagate, applicazione scorretta del contratto di lavoro, aumenti stipendiali non riconosciuti e altre criticità: è stato aperto - e temporaneamente sospeso dopo un incontro davanti al Prefetto avvenuto mercoledì - lo stato di agitazione dei lavoratori e delle lavoratrici della cooperativa Coopselios, rappresentanti da Fp Cgil e Uil Fpl.

«A fronte di un calendario di incontri abbiamo temporaneamente sospeso lo stato di agitazione, ma siamo pronti a riprenderlo qualora la cooperativa, che a Piacenza occupa più di 500 dipendenti, non rientri nei binari di correttezza nei confronti di chi lavora», spiegano Antonio De Leo (Fp Cgil) e Agostino Zanotti (Uil Fpl).

I sindacati spiegano che alle spalle ci sono «mesi di tentativi infruttuosi di far rispettare diverse norme del contratto collettivo e orari di lavoro da esso definiti». Le contestazioni - spiegano i rappresentanti dei lavoratori - riguardano, tra le altre cose, «l'utilizzo assolutamente scorretto della "banca delle ore", meccanismi illegittimi di ultra-flessibilità del lavoro tesi a scaricare «responsabilità, costi d'impresa e parte del rischio imprenditoriale su lavoratrici e lavoratori». Inoltre, fanno sapere i sindacati

in una nota, «la cooperativa non paga lo stipendio a educatrici ed educatori in caso di assenza dell'alunno assistito, non riconosce come tempo di lavoro gli spostamenti tra una sede di attività e l'altra e il pesante aumento dei carichi di lavoro soprattutto nelle strutture Rsa per non assumere personale. I diritti dell'utenza a ricevere servizi di qualità non possono essere garantiti se viene compromesso il diritto a lavorare in sicurezza e con i dovuti riconoscimenti».

Inoltre, proseguono i sindacati «Coopselios disconosce la piena

effettività di due diritti economici già pienamente maturati dal personale: il premio territoriale di risultato e la tranche di aumento di stipendio sancito dal contratto collettivo».

Mercoledì l'incontro di conciliazione in Prefettura. «Abbiamo ribadito - spiega la nota dei sindacati - tutte le carenze della Cooperativa e le criticità che vivono i lavoratori e anche se la conciliazione ha avuto esito negativo, abbiamo colto l'invito del prefetto ad attendere gli esiti degli incontri programmati il 26 novembre e il 6 dicembre, ed even-

tuali ulteriori sviluppi dai tavoli sindacali con le centrali cooperative Legacoop, Confcooperative e Agci. Se non arriveranno soluzioni concrete riprenderà immediatamente il blocco degli straordinari».

«Questa vertenza - concludono De Leo e Zanotti - ha a che fare con il riconoscimento del valore del lavoro pubblico erogato sotto forma di gestione privata ed è lo specchio della mobilitazione che vedrà Cgil e Uil il prossimo 29 novembre per lo sciopero generale. Lotta alla precarietà di lavoro e salari, salute e sicurezza sul lavoro e certezza dei diritti sono valori che vogliamo riaffermare con forza, proprio in quel settore di privato sociale che della tutela dei diritti delle persone fa il suo vanto e la sua forza». _rc

L'APPUNTAMENTO

Megaprogetti, le grandi opere sotto la lente convegno domani alle 17 e 30 in Fondazione

PIACENZA

● I megaprogetti sono quelle grandi opere caratterizzate da una complessità tale, in termini di sviluppo, gestione, possibile impatto ambientale, che deve essere necessariamente affrontata con un approccio multidisciplinare, che coinvolga non solo l'ingegneria, ma anche discipline quali l'economia, l'organizzazione del lavoro, il management delle risorse umane, il diritto, la sociologia con il fine ultimo della sostenibilità. Lo studio e la condivisione di buone prati-

che internazionali su questo tema è l'oggetto della Conferenza MeRIT (Megaproject Research Interdisciplinary Team), organizzata congiuntamente, da cinque anni a questa parte dalle Università Cattolica del Sacro Cuore e Politecnico di Milano.

In questa quinta edizione piacentina, la Conferenza promuove un evento dedicato alle grandi opere che interessano l'ambito territoriale piacentino, per prepararsi a gestirle in modo integrato. L'evento, realizzato in collaborazione con la Fondazione di Piacenza e Vigevano, è il

fuori-MeRIT durante il quale si parlerà de "I megaprojects e Piacenza", in programma domani alle 17 e 30 nell'Auditorium della Fondazione di Piacenza e Vigevano (via Sant' Eufemia, 12). Una tavola rotonda che vedrà confrontarsi Paolo Torassa, direttore Tecnico e Responsabile Project Management di IRETI SpA; Francesco Di Maddaloni, professore Associato dell' University College of London; Nicola Parenti, Presidente di Confindustria Piacenza; Pierangelo Carbone, General Manager del Consorzio di Bonifica Piacenza e Luca Baldino, Direttore generale cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna. Modererà l'incontro Laura Galvagni (Il Sole 24 Ore). L'incontro è gratuito e aperto a tutti,